



IL CONSIGLIO COMUNALE DI BRENDOLA APPROVA ALL'UNANIMITÀ IL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE ED IL CLIMA (PAESC)

Il Sindaco Beltrame: “Tante buone pratiche e 10 azioni per ridurre l’anidride carbonica del 40 per cento entro il 2030”

Il Consiglio Comunale, nella seduta di mercoledì 22 marzo, ha approvato all'unanimità il Paesc, Piano di Azione per l'energia sostenibile ed il clima. La decisione del civico consesso impegna l'Amministrazione di Brendola a promuovere la transizione energetica ed a perseguire l'obiettivo della riduzione del 40 per cento dell'anidride carbonica nell'ambiente entro il 2030.

Un percorso iniziato nel 2021 dal Comune di Brendola con l'adesione al “Patto dei Sindaci” per la Qualità dell'Aria, promosso dalla Provincia di Vicenza i cui obiettivi sono appunto la riduzione delle emissioni di Polveri Sottili primarie (PM₁₀ e PM_{2,5}), dei gas cosiddetti precursori quali ossidi di azoto e ammoniaca ed accrescere la capacità di purificazione dell'aria anche tramite sistemi naturali.

Con l'approvazione del PAESC integrato dal PQA (Programma per la qualità dell'aria) il Comune di Brendola adotta le linee guida (Buone pratiche e Azioni), presentate anche nel corso di un incontro pubblico nella serata di lunedì 13 marzo, che da qui in futuro orienteranno le scelte in materia di urbanistica, ambiente, energia, risorse idriche, trasporti, lavori pubblici: scelte che influiranno in tutti i settori produttivi, agricoltura compresa, ma anche nella vita di tutti i giorni di ogni singolo cittadino.

La prima parte del Piano approvato dal Consiglio Comunale si articola infatti in “Buone pratiche” attuabili dall'Amministrazione Comunale con incentivi e campagne di sensibilizzazione verso la cittadinanza per creare nuove abitudini di consumo e di comportamento sia per quanto riguarda i settori residenziale, produttivo e agricolo (riduzioni dei consumi di energia elettrica e termica in abitazioni e aziende grazie anche all'impiego di fonti rinnovabili), che la mobilità sostenibile (incentivi per le auto elettriche, utilizzo della bicicletta per brevi spostamenti). La seconda parte contempla le dieci “Azioni” che il Comune di Brendola, in prima persona, intende perseguire tra le quali ci sono l'ampliamento ed efficientamento della Scuola Materna, l'efficientamento e il monitoraggio dei consumi energetici negli edifici pubblici (scuole elementari e medie, Palazzetto dello Sport, Centro di Pubblica Utilità di Vò di Brendola), la riqualificazione a led di tutta la pubblica illuminazione, l'ampliamento della rete ciclopedonale su via Orna e Via Cavecchie, l'installazione di due colonnine di ricarica per auto elettriche, lo sviluppo di una piattaforma per il turismo e la mobilità lenta in collina.

“L'obiettivo del Piano – afferma il sindaco Bruno Beltrame, - è quello di individuare tutti gli usi energetici inefficienti presenti a livello locale e proporre soluzioni necessarie al fine di eliminare inutili sprechi. Il PAESC fornisce indicazioni puntuali sugli interventi necessari all'abbattimento del consumo energetico grazie al risparmio e all'efficienza energetica. La riduzione degli inquinamenti e una migliore qualità dell'aria nel nostro Comune, sono

obiettivi che come Amministrazione Comunale vogliamo raggiungere ma per i quali è fondamentale lo sforzo di tutte le aziende del territorio e di tutta la cittadinanza. Lo studio preliminare, adottato dalla giunta, ci ha dato la consapevolezza delle problematiche, ad esempio l'incidenza delle PM10 nel nostro Comune dipende per il 66 % dal comparto residenziale e solo per il 25% dalla mobilità urbana, poi l'edificio pubblico che consuma di più per riscaldarlo sono le scuole medie. Da questa consapevolezza abbiamo pianificato le strategie e gli interventi previsti nel Piano.”

Il Sindaco entra quindi nel merito dell'Azione n. 9 relativa alle “Comunità energetiche”: “*Le comunità energetiche – spiega Beltrame - sono, in sostanza, delle associazioni tra produttori e consumatori di energia, finalizzate a soddisfare il proprio fabbisogno energetico attraverso la propria stessa produzione, realizzata a “chilometro zero” mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili e sostenibili. Lo scopo è di creare benefici per la collettività non solo dal punto di vista energetico ma anche sociale e ambientale, quali la crescita competitiva, l'occupazione, l'attrattività del territorio e il contrasto alla povertà energetica. Il Comune vuole farsi promotore – conclude Beltrame - e se necessario, soggetto aggregatore di potenziali Comunità Energetiche Rinnovabili”.*

Il PAESC del Comune di Brendola svolge quindi il ruolo di coordinare gli interventi volti a raggiungere gli obiettivi del Patto dei Sindaci al 2030 a livello locale, ma serve anche da stimolo agli investimenti privati e pubblici nei settori dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti rinnovabili, nel pieno rispetto delle risorse ambientali e paesaggistiche presenti.

“Le azioni concrete per il nostro Comune – sottolinea l'assessore all'Ambiente Gloria Dal Ferro - verteranno principalmente nella riduzione degli inquinanti mediante una migliore efficienza energetica, un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili e l'utilizzo di tecniche innovative di riduzione delle emissioni quali le polveri sottili. In collaborazione con la Provincia e i Comuni limitrofi dovremmo anche porre la nostra attenzione ad un nuovo sistema di mobilità intelligente, per la riduzione degli ossidi di azoto prodotti principalmente dagli scarichi delle automobili e proporre alternative al settore agricolo per limitare l'utilizzo di ammoniaca”.

“Le buone pratiche e le azioni che formano il nostro Paesc – puntualizza l'assessore Dal Ferro – sono il frutto di un'analisi attenta delle criticità del territorio e recepiscono le indicazioni emerse dai questionari ai quali cittadini e imprese hanno risposto nello scorso mese di gennaio. Se saremo capaci di rendere virtuosi i nostri comportamenti e le nostre scelte – conclude - la meta che ci siamo prefissati sarà facilmente raggiungibile”.

Lo stato di attuazione del Paesc sarà oggetto di continui controlli allo scopo di verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi.

Brendola, 30 marzo 2023

Ufficio Affari Generali Comune di Brendola
0444 400 727 – affarigenerali@comune.brendola.vi.it